



CITTA' DI SPINAZZOLA
prov. di Barletta-Andria-Trani
REGIONE PUGLIA

IMPIANTO FOTOVOLTAICO "VENTURA"
della potenza in immissione 40,00 MW e 47,00 MW in DC
PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:



SONNEDIX SANTA CATERINA s.r.l.
 Via Ettore de Sonnaz, 19 - 10121 Torino (TO)
 P.IVA: 12214320017
 Tel. 02 49524310
 emailpec: sxcaterina.pec@maildoc.it

PROGETTAZIONE:



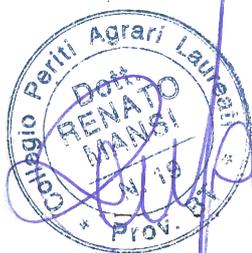
TÈKNE srl
 Via Vincenzo Gioberti, 11 - 76123 ANDRIA
 Tel +39 0883 553714 - 552841 - Fax +39 0883 552915
 www.gruppotekne.it e-mail: contatti@gruppotekne.it



IL TECNICO:
 dott. per. Agr. Renato Mansi

LEGALE RAPPRESENTANTE:
 dott. Renato Mansi

DIRETTORE TECNICO:
 ing. Renato Pertuso



TEKNE srl
 SOCIETÀ DI INGEGNERIA
 IL PRESIDENTE
 Dott. RENATO MANSI



PD

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE SUL PAESAGGIO AGRARIO

Tavola: **RE03.3**

Filename:
 TKA606-PD-Relazione paesaggio agrario-R0.doc

Data 1°emissione: Settembre 2021	Redatto: E.PASTORE	Verificato: G.PERTOSO	Approvato: R.PERTUSO	Scala:	Protocollo Tekne:
n° revisione					
1					
2					
3					
4					

TKA606

INDICE

1. PREMESSA1

2. DESCRIZIONE DELLE AREE DI PROGETTO3

1.1. DESCRIZIONE AREA DI REALIZZAZIONE DEL PARCO AGROVOLTAICO 3

1.2. DESCRIZIONE AREA DI REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE DI ELEVAZIONE MT/AT 3

1.3. DESCRIZIONE AREA DI REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE DI AMPLIAMENTO TERNA 4

3. RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO5

4. CARTOGRAFIA DEL SIT PUGLIA SUGLI ALBERI MONUMENTALI.....16

5. ALBERATURE STRADALI, PODERALI E MONUMENTALI.....17

6. ELEMENTI ANTROPICI DEL PAESAGGIO AGRARIO.....20

	DATA		REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	Protocollo TEKNE
	R0	Settembre 2021	E.Pastore	G.Pertoso	R. Pertuso	TKA606

1. PREMESSA

La presente relazione tecnico-descrittiva viene redatta da me sottoscritto Mansi Renato, dottore in Scienze e Tecnologie Agrarie, Perito Agrario, regolarmente iscritto all'Albo dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della provincia di Barletta-Andria-Trani al n. 19, a seguito dell'incarico ricevuto dalla Società SONNEDIX SANTA CATERINA s.r.l., Via Ettore de Sonnaz, 19 - 10121 Torino (TO), P.IVA: 12214320017, emailpec: sxcaterina.pec@maildoc.it.

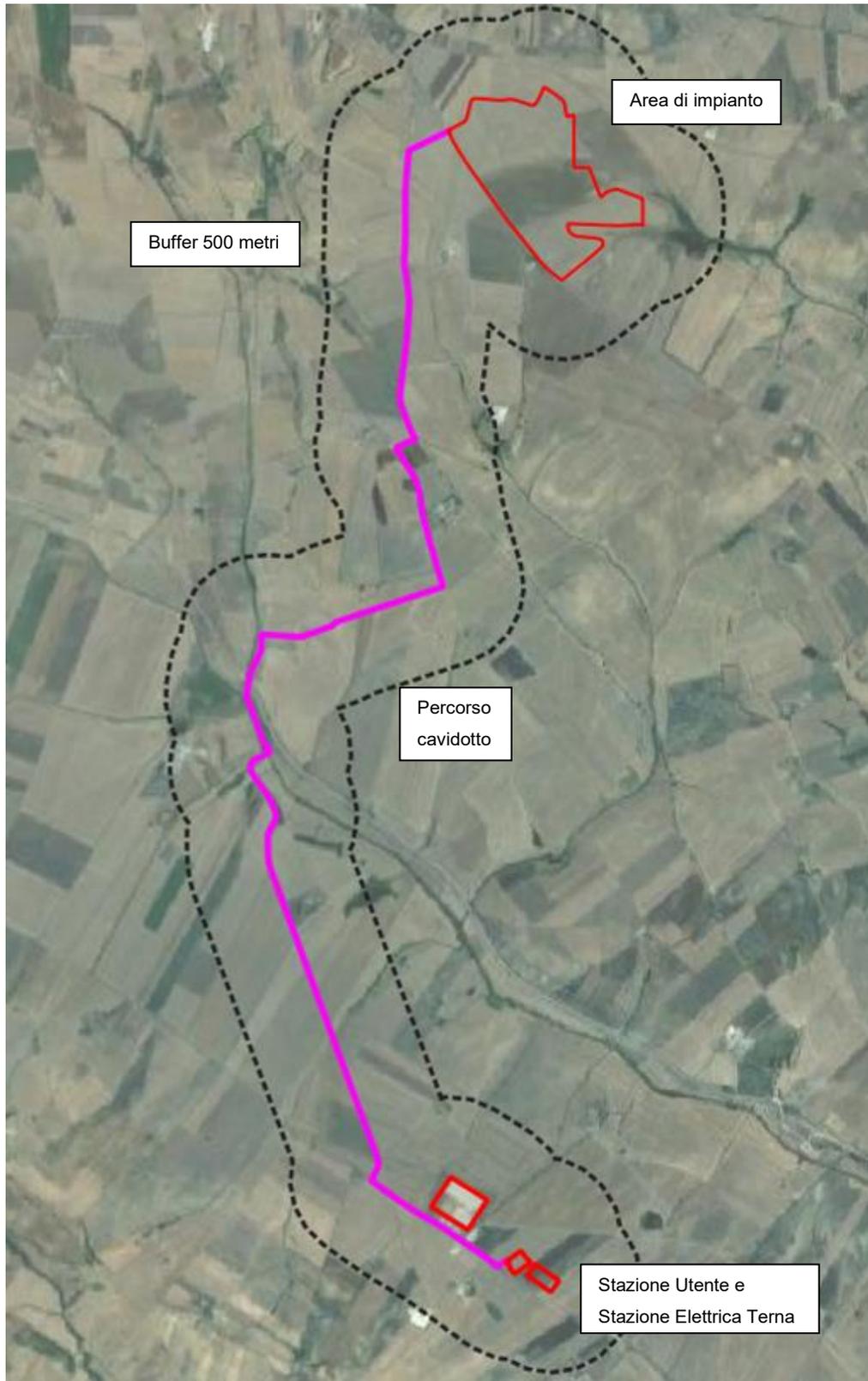
Scopo del presente studio è la valutazione del potenziale impatto delle opere di progetto sulle diverse colture agricole a seguito della realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante il solo sfruttamento del sole, comprensiva della sottostazione di elevazione e della Stazione di Ampliamento Terna, queste ultime ubicate nei pressi della Stazione Elettrica Terna Genzano di Lucania.

Per quanto riguarda la sottostazione di elevazione e della Stazione di Ampliamento Terna, si rimanda ad ulteriori relazioni pedo-agronomiche, di analisi delle essenze e del paesaggio agrario redatte separatamente dalla presente relazione.

Lo studio è inoltre finalizzato a valutare la produttività dei suoli interessati dall'intervento con riferimento alle loro caratteristiche potenziali ed al valore delle colture presenti nell'area. L'analisi del paesaggio e le analisi di campo sono quindi state fondamentali per individuare e quantificare gli elementi paesaggistici e antropici interessate dalle opere di progetto.

L'elaborato in oggetto è parte integrante del progetto di realizzazione dell'impianto agrovoltaico ed è stato redatto ai sensi dell'Art. 27 bis del D. lgs. 152/2006 riguardante il PUA e rappresenta parte della documentazione prevista ai sensi dell'art. 2 comma 2.2 punto c) della DGR 3029 "Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica" relativamente agli interventi da insediarsi in zone agricole e, allo stesso tempo, integra e completa il progetto complessivo delle opere.

Lo studio è stato arricchito da apposito report fotografico in loco relative alle coltivazioni effettivamente presenti nell'area buffer di 500 metri attorno all'area di progetto, allo scopo di valorizzare le tradizioni agroalimentari locali, tutelare la biodiversità, così come il patrimonio culturale del paesaggio rurale.



Area impianto con buffer di 500 m

2. DESCRIZIONE DELLE AREE DI PROGETTO

Di seguito si riportano i riferimenti catastali e toponomastici delle aree di progetto, per una chiara e rapida individuazione delle varie componenti:

1.1. Descrizione area di realizzazione del parco agrovoltaico

Il futuro impianto agrovoltaico sarà ubicato in un contesto pianeggiante nell'agro del Comune di Spinazzola (BT), in un terreno agricolo ricadente in località "Serrapalomba". Il sito è individuato all'interno del Catasto Terreni al foglio 118, particelle 1, 2, 14.

L'area di intervento è facilmente raggiungibile dal Comune di Spinazzola, attraverso la Strada Provinciale 195 direzione sud. La superficie lorda dell'area di intervento è di ha 74.65.87.

L'area oggetto di realizzazione del parco agrovoltaico si trova ad un'altitudine media di m 450 s.l.m. e le coordinate geografiche di riferimento, nel sistema WGS84 sono:

- latitudine: 40°56'28.71"N
- longitudine: 16° 7'35.26"E

Dal punto di vista urbanistico, l'area di progetto del parco agrovoltaico ricade in zona agricola "E" così come definita dal piano regolatore vigente, caratterizzata da terreni attualmente destinati ad uso agricolo prevalentemente destinate a seminativo semplice.

Il fatto che l'area di progetto sia tipizzata quale zona agricola "E" depone per la compatibilità dell'intervento proposto e la sua conseguenziale assentibilità. E ciò avuto riguardo all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 che reca "un corpus normativo che assume ... valenza di principi fondamentali vincolanti" (C. di S. -Sez. IV- 27.9.2018, n. 5564) e, nell'ambito del medesimo corpus, prevede che "gli impianti di produzione di energia elettrica ... possono essere ubicati anche in zona classificate agricole dai vigenti piani urbanistici".

1.2. Descrizione area di realizzazione della stazione di elevazione MT/AT

La futura stazione di elevazione MT/AT a servizio dell'impianto agrovoltaico sarà ubicata in un contesto pianeggiante nell'agro del Comune di Genzano Di Lucania (PZ), località "Masseria De Marinis" in prossimità della Stazione Elettrica Terna "Genzano di Lucania". Dal punto di vista catastale, la stazione di elevazione ricadrà nel Catasto Terreni al Foglio 18 p.lle 152, 153, 196, 197, 198, 199, 200, 201. L'area di intervento è raggiungibile attraverso la SP 79.

La superficie dell'area di intervento è di circa 1,70 ettari. L'area oggetto della progettazione si trova ad un'altitudine media di m 390 s.l.m. e le coordinate nel sistema WGS84 sono:

- latitudine: 40°52'46.35"N
- longitudine: 16° 7'28.44"E

Dal punto di vista urbanistico, l'area di progetto (per la quale valgono le considerazioni innanzi esposte in punto di sua compatibilità con l'intervento proposto) ricade in piena zona agricola "E" così come definita dal piano regolatore vigente, caratterizzata da terreni attualmente destinati ad uso agricolo tra cui si evidenziano diffuse aree a seminativo semplice.

Per quanto riguarda questo elemento progettuale, si rimanda ad ulteriori relazioni pedo-agronomiche, di analisi delle essenze e del paesaggio agrario redatte separatamente dalla presente relazione.

1.3. Descrizione area di realizzazione della Stazione di ampliamento Terna

La futura Stazione di Ampliamento Terna sarà ubicata in un contesto pianeggiante nell'agro del Comune di Genzano Di Lucania (PZ), località "Masseria De Marinis" in prossimità della Stazione Elettrica Terna "Genzano di Lucania".

Dal punto di vista catastale, la stazione di elevazione ricadrà nel Catasto Terreni al Foglio 18 p.lle 84-154-155-200-201.

L'area di intervento è raggiungibile attraverso la SP 79. La superficie dell'area di intervento è di circa 2,00 ettari. L'area oggetto della progettazione si trova ad un'altitudine media di m 390 s.l.m. e le coordinate nel sistema WGS84 sono:

- latitudine: 40°52'43.29"N
- longitudine: 16° 7'34.98"E

Dal punto di vista urbanistico, l'area di progetto (per la quale valgono le considerazioni innanzi esposte in punto di sua compatibilità con l'intervento proposto) ricade in piena zona agricola "E" così come definita dal piano regolatore vigente, caratterizzata da terreni attualmente destinati ad uso agricolo tra cui si evidenziano diffuse aree a seminativo semplice.

Oltre alla realizzazione delle stazioni elettriche, sono previste anche opere di connessione legate alla connessione alla rete di alta tensione esistente, con la realizzazione di apposito cavidotto interrato. Si ribadisce che questo elemento progettuale sarà analizzato in ulteriori relazioni pedo-agronomica, di analisi delle essenze e del paesaggio agrario redatte separatamente dalla presente relazione.

3. RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Nell'area interessata dall'impianto e nel suo immediato "intorno", costituito da un buffer esteso sino a 500 m attorno al perimetro catastale delle aree di progetto e del percorso cavidotto, è stata effettuata una verifica sul campo atta a rilevare la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- alberature (sia stradali che poderali);
- muretti a secco.

Il primo step è stato quello di delimitare l'area di indagine tracciando l'area buffer, seguito successivamente da un rilievo in loco per individuare la presenza degli elementi richiesti.

Dal sopralluogo è emerso che nell'area buffer è rara la presenza di alberature e colture arboree, essendo il seminativo la coltivazione dominante nei comuni interessati dal progetto.

La sporadica presenza di alberature sempreverdi è concentrata all'interno delle proprietà private presenti nel paesaggio agrario, mentre si è riscontrata la totale assenza di muretti a secco in tutta l'area buffer.

La vegetazione spontanea, composta da canneti, arbusti e alberature autoctone, è relegata alle aree contermini ai reticoli idrografici e ai canali irrigui.

La flora presente tra i confini di proprietà ha origine da fitocenosi naturali, caratteristiche dell'ambiente pedoclimatico mediterraneo che si riscontrano sia come strisce perimetrali di macchia mediterranea sia come gariga in alcuni tratti di incolto.

Tra le specie a portamento arboreo, in maniera sporadica si riscontra la presenza di piante di Pino d'Aleppo (*Pinus Halepensis*), di Eucalipto (*Eucalyptus camaldulensis*) e querce, derivanti da impianti artificiali operati negli anni passati lungo i confini degli appezzamenti o in qualche area con franco di coltivazione più scarso per le colture agrarie.

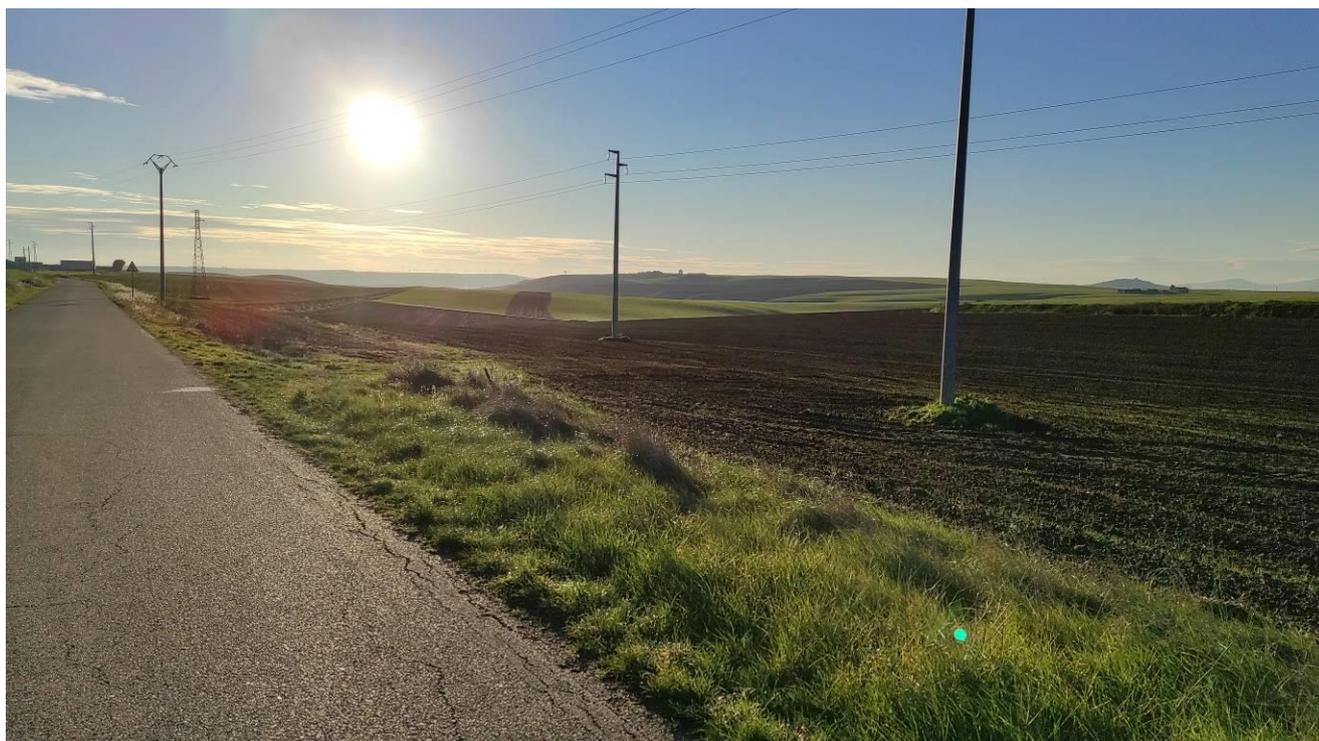
Per quanto riguarda gli elementi di origine antropica, sono stati individuati piccoli edifici adibiti a ricovero di attrezzi agricoli e paiare di modesta entità.

Si sottolinea che all'interno delle aree di progetto non sono stati rilevati alberi monumentali o di raro valore paesaggistico, e si riporta per completezza il report fotografico delle alberature presenti in prossimità delle aree di progetto.

Infatti, si ribadisce che le aree di progetto sono coltivate a seminativo, e che nelle immediate vicinanze non sono presenti elementi di pregio sia a livello paesaggistico che a livello architettonico-antropico.

Le circostanze segnalate sono fondamentali per allinearsi all'orientamento giurisprudenziale, per il quale una determinata area può essere considerata inidonea ad ospitare un progetto nella sola misura in cui, risulti la sua incompatibilità con gli interessi della "tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale" (Corte Costituzionale sentenza 5.6.2020, n. 106).

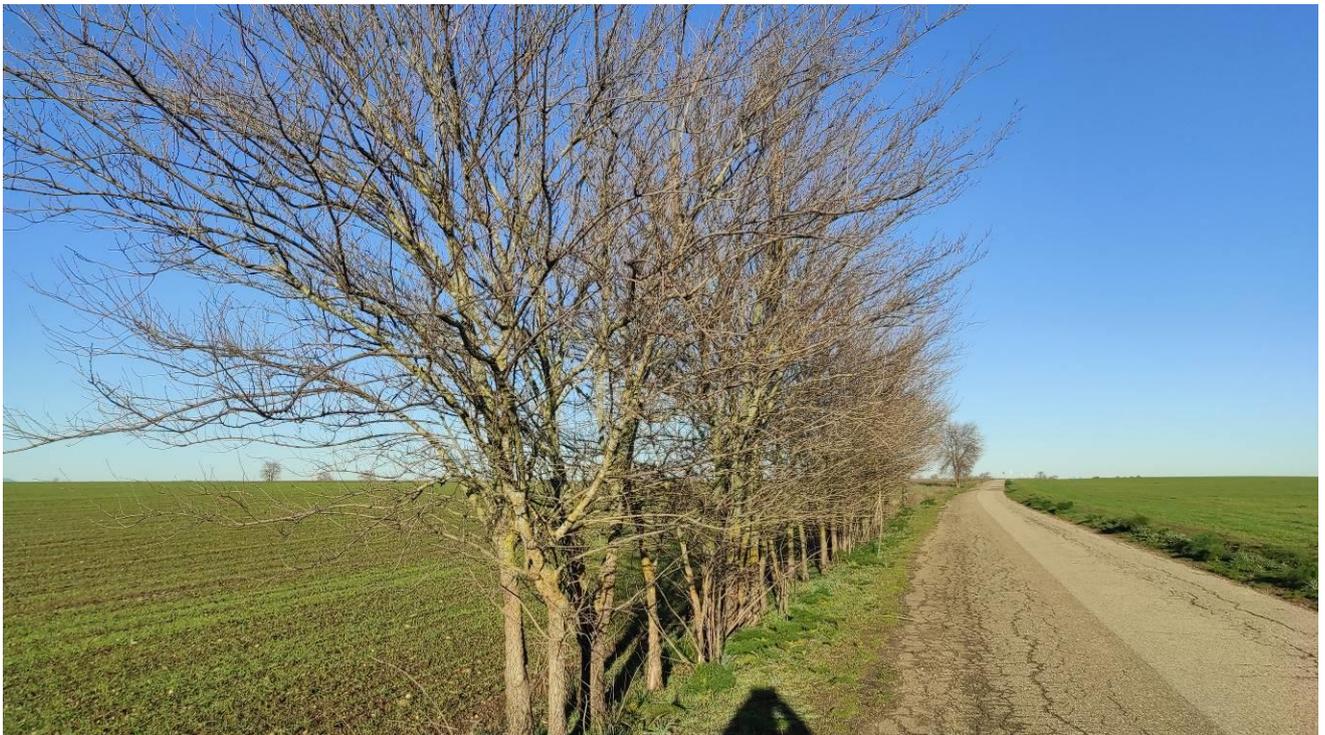
Quindi, a seguito degli approfondimenti e dei rilievi effettuati e documentati, l'intervento proposto risulta compatibile con le prescrizioni normative.



Report fotografico 1



Report fotografico 2



Report fotografico 3



Report fotografico 4



Report fotografico 5



Report fotografico 6



Report fotografico 7



Report fotografico 8



Report fotografico 9



Report fotografico 10



Report fotografico 11



Report fotografico 12



Report fotografico 13



Report fotografico 14



Report fotografico 15



Report fotografico 16



Report fotografico 17



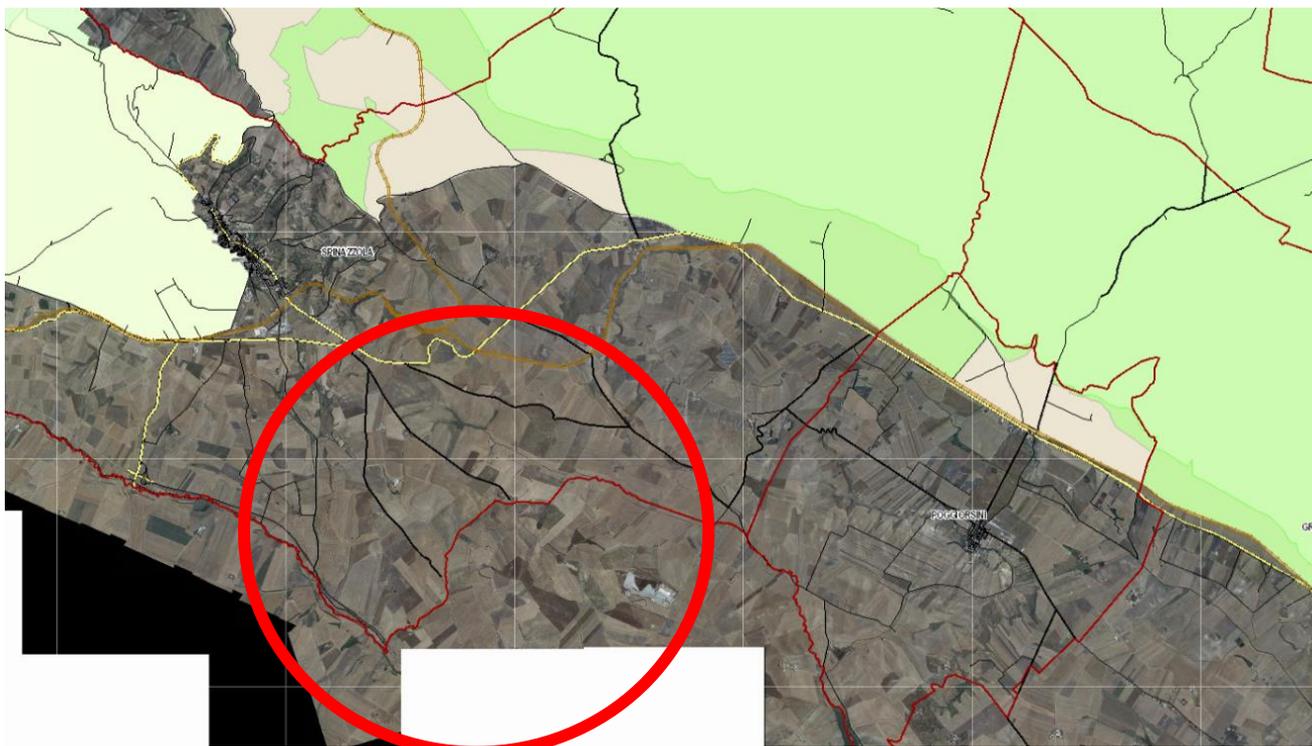
Report fotografico 18



Report fotografico 19

4. CARTOGRAFIA DEL SIT PUGLIA SUGLI ALBERI MONUMENTALI

Oltre al rilievo in loco degli elementi caratteristici del paesaggio, è stata effettuata una ricognizione delle cartografie disponibili sulla piattaforma SIT Puglia riguardanti le aree protette, la mappatura degli ulivi secolari e degli alberi monumentali. Come si evince dallo stralcio riportato di seguito, nell'area non sussistono i vincoli citati. Ciò non ha comunque impedito, proprio grazie al sopralluogo, di rilevare alcune delle caratteristiche tipiche della campagna murgiana e di analizzarle nei successivi paragrafi.



Stralcio cartografia SIT-Puglia – Alberi Monumentali – Area di indagine

5. ALBERATURE STRADALI, PODERALI E MONUMENTALI

In generale, l'intera area buffer è costituita da seminativi mentre la vegetazione spontanea, composta da canneti, arbusti e alberature autoctone, è relegata alle aree contermini ai reticoli idraulici ed ai canali irrigui.

All'interno delle aree di progetto non sono stati rilevati alberi monumentali o di raro valore paesaggistico, e si riporta per completezza il report fotografico delle alberature presenti in prossimità delle aree di progetto.

Si ribadisce che le aree di progetto sono coltivate a seminativo, e che nelle immediate vicinanze non sono presenti elementi di pregio paesaggistico.



Report fotografico 20

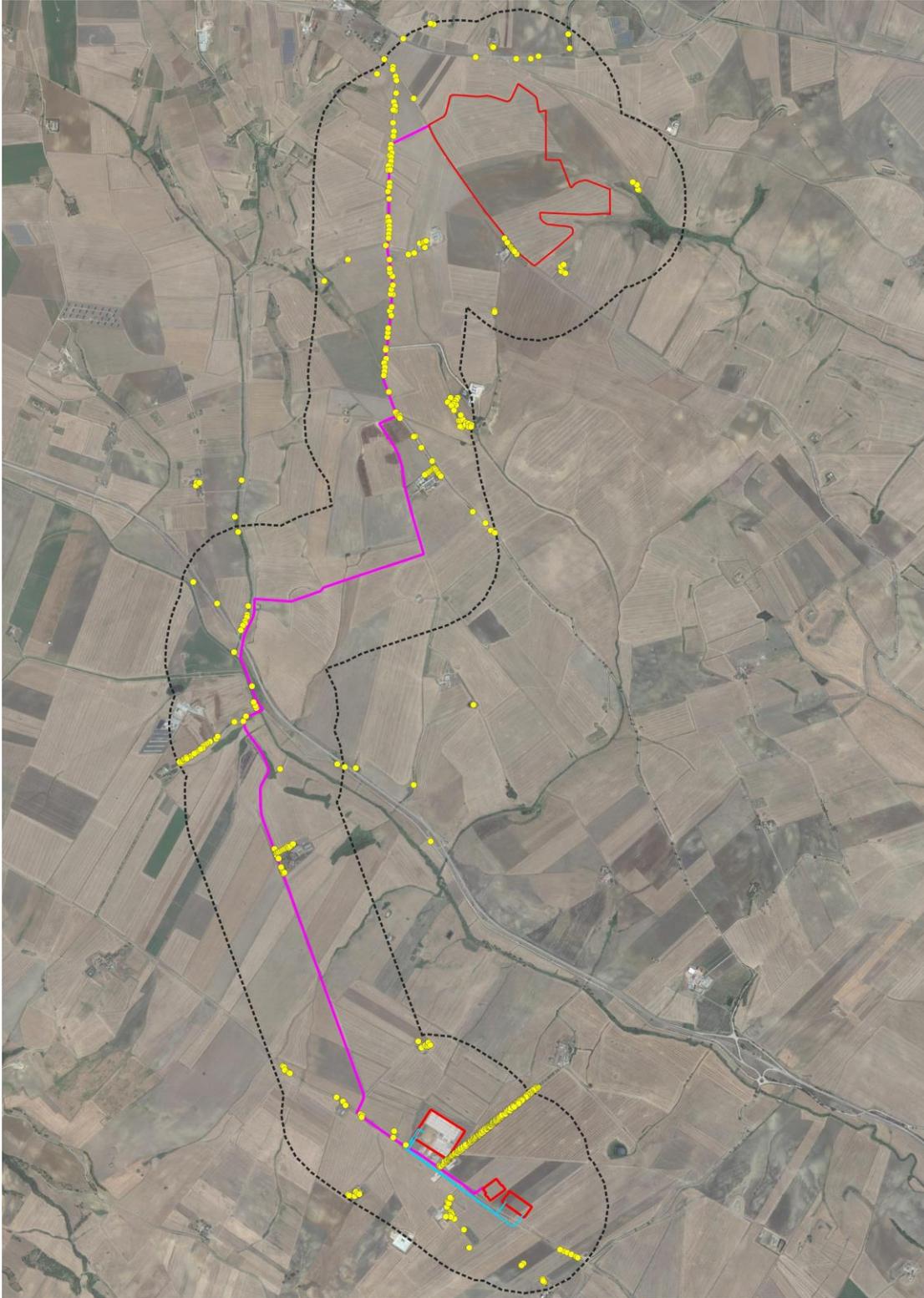


Report fotografico 21



Report fotografico 22

Si riporta di seguito la cartografia delle alberature rilevate, reperibile in formato shapefile allegato alla relazione:



6. ELEMENTI ANTROPICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

All'interno dell'area buffer sussistono sporadici elementi di origine antropica, soprattutto masserie e pajare. Non è stata rilevata in tutta l'area buffer la presenza di muretti in pietra locale.



Report fotografico 23



Report fotografico 24



Report fotografico 25



Report fotografico 26



Report fotografico 27

Tanto dovevo a compimento dell'incarico ricevuto.

Andria, 15 marzo 2021

Il Tecnico

dott. per. agr. Renato Mansi